

Africa
nostra madre terra
Poesie di Elisa Kidané
Effata Editrice 2017

Introduzione al capitolo “Donna”
Kossi Komla-Ebri

Sono uno di quelli che "di poesia non me n'intendo" e "preferisco la prosa".

Mi sono quindi avvicinato con prudenza, in punta di piedi, per addentrarmi nella poetica di Elisa.

Un viaggio nostalgico che mi riporta a casa a riscoprire, ricordi, ritmi, suoni, profumi e odori che credevo seppelliti nell'arsura di questo esilio volontario.

Una poesia non ermetica, degna di una figlia dell'oralità dove le parole scorrono e si rincorrono semplici, delicate, pure e vive senza nascondersi eppure cariche dell'ottimismo di una sensibilità a fior di pelle.

I versi della suora, della sorella Elisa, parlano di vita, vita quotidiana vissuta e trasmettono fra le righe quella resistenza tenace e silenziosa delle nostre donne, madri, sorelle e figlie d'Africa, quella resilienza propria della Donna, di tutte le donne.

Elisa, “*eritrea di nascita*” ci disseziona impietosa le sue faticose gesta: curva, piegata, in piedi, accovacciata, tutta intenta in quel paziente lavoro di cura che noi uomini, in modo particolare africani, diamo per scontato, e, molto spesso, anche per dovuto.

Le donne della “*missionaria comboniana per vocazione*” si alzano, instancabili, avanzano con forza, danzano e coltivano sogni nonostante tutto: gli stupri, lo sfruttamento, le ingiustizie, l'indifferenza e le guerre della nostra madre terra.

Dicono, non a torto, che l'Africa cammina sulle gambe delle sue donne, maestose, fiere regine col collo piegato e la schiena ricurva sotto i pesi atavici.

E quando la "poeta" canta la donna, ce ne svela il cuore custode della gioia che ella esprime nel canto e nel ritmo della danza.

Una donna, perla bruna, dolce ma non debole, china sull'umanità con la forza della sua tenerezza. Una donna carica di speranza, in questua di dignità e libertà, intentata ad inventare il futuro, sognando l'impossibile: un mondo migliore.

L'eutopia oltre l'utopia della nostra “*cittadina del mondo per scelta*”.